

operazione della vendita in massa della S.G.R., una volta effettuati tutti i calcoli, si aggirerà intorno ai 1.800 miliardi". Questo era il commissario giudiziale. ...Il Picardi, nel parere del commissario giudiziale sul contratto quadro per il trasferimento alla S.G.R., concludendo si esprime in questi termini: dice che una volta effettuati tutti i calcoli il risultato economico della operazione della vendita in massa alla S.G.R. si aggirerà intorno ai 1.800 miliardi. Poi dice una seconda cosa: "poiché incassi, o comunque le somme portate in detrazione, sono, come si è visto, superiori a 322 miliardi, previsti dalla prima rata, la S.G.R. non corrisponderebbe nulla alla firma dell'accordo quadro, anzi, verrebbe decurtata in parte anche la seconda rata da corrispondersi a dodici mesi. A parte le ovvie ripercussioni sfavorevoli sulla immagine della intera operazione" qui ha detto, con una eleganza tipica in questi casi, con la prudenza di chi scrive e non di parla: guardate che stiamo facendo una operazione delle più brutte, una figura delle peggiori "tale conseguenza produrrebbe gravi conseguenze perché farebbe slittare in anni il pagamento dei privilegiati". Tanto è vero che poi S.G.R. corse ai ripari e creò una anticipazione di pagamento proprio per evitare che questa situazione fosse pesante. Ma qui assistiamo ad una cosa ancora peggiore, perché con il sistema della retrodatazione al 31 dicembre del 1991, in blocco, del coacervo dei beni ricompresi nella offerta